

TERZO SETTORE

NUOVO CORSO DI LAUREA

1° LIVELLO IN **MANAGEMENT E DIRITTO DEGLI ETS E DELL'ECONOMIA SOCIALE**
2° LIVELLO IN **ETICA, ECONOMIA E DIRITTO DEL TERZO SETTORE**



IL TERZO SETTORE

Il termine Terzo settore designa quel complesso di enti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, sulla base del principio di sussidiarietà. Tali enti (qualificati anche con l'acronimo ETS) operano mediante modelli organizzativi basati sull'apporto dei volontari e di forme mutualistiche o imprenditoriali mirate allo scambio di beni e servizi.

Anche se l'espressione Terzo settore lo qualifica come "terzo" rispetto ai due settori tradizionali (stato e mercato) esso rappresenta ormai un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo dell'economia sociale. Solo in Europa sono 2.8 milioni le organizzazioni non profit che danno lavoro a 13.6 milioni di persone, di cui un milione in Italia dove operano più di 5.5 milioni di volontari.

I CAMBIAMENTI IN ATTO E IL BISOGNO DI NUOVE COMPETENZE

Il Terzo settore sta conoscendo un tempo di cambiamento radicale sul piano legislativo e organizzativo. In Italia, ad esempio, la recente promulgazione del Codice del Terzo settore ha introdotto importanti novità nell'ambito degli strumenti giuridici, delle regole di rendicontazione e trasparenza, delle forme di controllo, aprendo modalità innovative per l'accesso ai fondi pubblici e offrendo nuovi strumenti di finanza sociale.

I cambiamenti introdotti dalla legislazione e il consolidamento di modelli organizzativi più complessi richiedono però di essere accompagnati da un'evoluzione dell'offerta formativa. Operare nell'ambito dell'economia sociale richiede infatti di coniugare competenze che tradizionalmente sono offerte attraverso percorsi accademici distinti, come quello etico-umanistico, economico, giuridico, aziendale, finanziario, della progettazione sociale e altri ancora.

LE RAGIONI DI UNA PROPOSTA ACCADEMICA INNOVATIVA

Proprio per venire incontro all'esigenza di operatori e dirigenti del Terzo settore capaci di coniugare una visione antropologica basata sull'umanesimo solidale e una professionalità tecnica specificamente orientata, la Facoltà di

Filosofia, in sintonia con la sua ispirazione carismatica e la sua *mission*, ha deciso di promuovere un corso di laurea dedicato alle nuove competenze nel Terzo settore, nelle opere degli enti religiosi e, in senso più ampio, nei modelli organizzativi dell'economia sociale.

Esso mira a formare l'operatore (primo ciclo) e il dirigente (secondo ciclo) del Terzo settore, con un percorso costruito appositamente per abilitarlo ad affrontare le sfide dei cambiamenti in atto.

IL CORSO DI LAUREA DI 1° E 2° LIVELLO

Il curriculum si articola in un primo ciclo che conduce al **BACCALAUREATO IN MANAGEMENT E DIRITTO DEGLI ETS E DELL'ECONOMIA SOCIALE**

e in un secondo ciclo che conferisce la **LICENZA IN ETICA, ECONOMIA E DIRITTO DEL TERZO SETTORE**, con diverse specializzazioni.

Il curriculum intende sviluppare conoscenze e competenze nella cultura del bene comune e del volontariato, nell'amministrazione, gestione e rendicontazione, nella progettazione sociale e nel *fund raising*, nella pianificazione fiscale e finanziaria degli enti. Speciale attenzione è dedicata al collegamento tra la formazione accademica e i modelli operativi e gestionali degli enti religiosi e del Terzo settore grazie ad un programma di tirocinio che vede il coinvolgimento degli studenti nelle attività delle più importanti realtà del Terzo settore e delle opere svolte dagli enti religiosi.

COMITATO SCIENTIFICO:

- Prof.ssa Cristiana FRENI
- Prof. Stefano ZAMAGNI
- Prof. Luigi BOBBA
- Prof. Gabriele SEPIO
- Prof. Massimiliano GIORGI
- Prof. Joshtrom Isaac KUREETHADAM
- Prof. Renato Tarcisio DE MORAES

BACCALAUREATO IN MANAGEMENT E DIRITTO DEGLI ETS E DELL'ECONOMIA SOCIALE



PROFILO, COMPETENZE E SBocchi PROFESSIONALI

Il curriculum intende formare professionisti in grado di operare, sia a livello direzionale che tecnico operativo, in enti del Terzo settore e in enti religiosi, con l'attitudine a risolvere problemi sociali, economici, finanziari, giuridici e tributari, grazie ad una formazione non solo tecnica ma anche particolarmente attenta alle dimensioni umanistica, relazionale e culturale.

Le figure professionali sono, esemplarmente, quella del *manager* ed esperto:

- nella cultura del bene comune e del volontariato;
- nell'amministrazione e rendicontazione;
- nella progettazione sociale e nel *fund raising*;
- nella pianificazione finanziaria e fiscale;
- nell'area della comunicazione e *marketing* sociale.

COMPETENZE

Applicare la dottrina sociale della Chiesa nell'ambito del Terzo settore e del bene comune;

- valorizzare il patrimonio del pensiero filosofico, soprattutto occidentale, nell'affrontare le principali sfide odierne a partire da quelle dell'ambito professionale proprio;
- avviare e sviluppare modelli organizzativi del Terzo settore;
- svolgere funzionali manageriali, di controllo e di coordinamento delle risorse umane;
- operare nella gestione e amministrazione degli enti non profit e del Terzo settore, ivi inclusi gli enti religiosi e i "rami" da questi costituiti;
- operare nei modelli organizzativi imprenditoriali del Terzo settore come Imprese e Cooperative sociali;
- applicare conoscenze giuridiche di base e specialistiche;
- assicurare la corretta pianificazione in ambito econo-

mico e tributario e di redigere rendiconti e bilanci;

- elaborare bilanci sociali e valutazione di impatto;
- utilizzare gli strumenti della finanza sociale, di sviluppare la progettazione sociale e di organizzare attività di *fund raising*;
- gestire le relazioni con gli *stakeholders* e i finanziatori e di orientare la comunicazione in coerenza con la *vision* e *mission* dell'Ente.

I laureati potranno in ogni caso acquisire conoscenze e competenze adeguate per operare nei vari campi dell'economia sociale, della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;

Acquisiranno inoltre conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche sia a livello nazionale che internazionale.

Il curriculum prevede, in relazione a obiettivi specifici di formazione professionale e agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Prerequisiti: Lingua straniera dell'UE

Inizio lezioni: 2 Ottobre 2023

Didattica: 180 ECTS in tre anni con lezioni concentrate in tre giorni a settimana

Costo: Euro 2.500,00 all'anno (in due rate)



PROFILO, COMPETENZE E SBocchi PROFESSIONALI

Il curriculum intende formare professionisti e operatori in grado di assumere ruoli direzionali e tecnici in enti del Terzo settore e in enti religiosi, grazie all'approfondimento delle competenze giuridiche, tributarie, economiche, finanziarie e gestionali. Tale approfondimento abilita al corretto utilizzo degli strumenti e degli istituti caratteristici dei molteplici modelli organizzativi del Terzo settore e legati allo svolgimento delle attività di interesse generale.

Le figure professionali sono, esemplarmente, quella del *manager* ed esperto:

- nella gestione e organizzazione degli enti non profit e del Terzo settore, ivi inclusi gli enti religiosi e i "rami" da questi costituiti;
- nell'amministrazione e rendicontazione delle attività degli enti;
- nella progettazione sociale e nel *fund raising*;
- nella pianificazione finanziaria e fiscale;
- nella capacità di utilizzare gli strumenti giuridici che favoriscono l'accesso degli enti non profit alle misure di finanza pubblica e privata;
- nell'area della comunicazione e *marketing* sociale;
- nella gestione delle risorse umane nell'ambito delle organizzazioni non profit;
- nella gestione delle procedure amministrative per l'accesso a forme di partenariato pubblico- privato.

COMPETENZE

- Orientare secondo la dottrina sociale della Chiesa la progettazione e la gestione nell'ambito del Terzo settore e del bene comune;
- promuovere l'innovazione sostenibile e di valorizzare l'impatto sociale delle attività di interesse generale;
- elaborare politiche di programmazione fiscale e finanziaria con criteri etici e solidali;
- promuovere il dialogo tra gli enti del Terzo settore, il mercato e la Pubblica Amministrazione;
- promuovere la cooperazione internazionale e applicare nel Terzo settore conoscenze di diritto comparato;
- favorire il partenariato sociale pubblico-privato anche attraverso gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione;
- applicare strumenti e metodi legati all'organizzazione del lavoro e di gestire il volontariato;
- valorizzare strumenti eurounionali per lo sviluppo delle organizzazioni del Terzo settore;
- gestire e amministrare gli enti del Terzo settore;
- applicare conoscenze giuridiche specialistiche e di orientarsi nell'utilizzo dei diversi istituti destinati a favorire lo sviluppo degli enti del Terzo settore;
- programmare e sviluppare la comunicazione sociale degli enti non profit e delle imprese;
- gestire e inquadrare tecnicamente le attività di cooperazione internazionale nei rapporti con gli stati esteri;
- sviluppare politiche di welfare all'interno degli enti di Terzo settore anche in collaborazione con il mercato.

Ai fini indicati il curriculum prevede tirocini formativi presso aziende e organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali.



PROFILO, COMPETENZE E SBocchi PROFESSIONALI

Il curriculum intende formare professionisti e operatori in grado di assumere ruoli direzionali e tecnici in enti del Terzo settore e in enti religiosi, grazie all'approfondimento delle competenze giuridiche, tributarie, economiche, finanziarie e gestionali e di cooperazione allo sviluppo.

Le figure professionali sono, esemplarmente, quella del *manager* ed esperto:

- nella gestione e organizzazione degli enti non profit e del Terzo settore, ivi inclusi gli enti religiosi e i "rami" da questi costituiti;
- gestione e coordinamento di progetti integrati di aiuto allo sviluppo;
- nell'amministrazione e rendicontazione delle attività degli enti;
- nella progettazione sociale e nel *fund raising*;
- nella pianificazione finanziaria e fiscale;
- nella capacità di utilizzare gli strumenti giuridici che favoriscono l'accesso degli enti non profit alle misure di finanza pubblica e privata;
- nell'area della comunicazione e *marketing* sociale;
- nella gestione delle risorse umane nell'ambito delle organizzazioni non profit;
- nella gestione delle procedure amministrative per l'accesso a forme di partenariato pubblico- privato
- nella creazione e gestione di network pubblici e privati a livello interno e internazionale.

COMPETENZE

- Applicare conoscenze giuridiche specialistiche e di orientarsi nell'utilizzo dei diversi istituti destinati a favorire lo sviluppo degli enti del Terzo settore;
- ideazione e attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo;
- dirigere programmi e progetti (project coordination and management);
- operare con un elevato grado di autonomia e di dirige-

re il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse (volontari o personale);

- gestire la comunicazione e l'informazione nel *marketing* sociale;
- utilizzare gli strumenti giuridici che favoriscono l'accesso degli enti non profit alle misure di finanza pubblica e privata;
- operare nei modelli organizzativi imprenditoriali del Terzo settore come Imprese e Cooperative sociali in ambito interno e internazionale;
- sviluppare politiche di welfare all'interno degli enti di Terzo settore anche in collaborazione con il mercato;
- operare nei rapporti interni e internazionali con particolare riguardo alle politiche legate all'aiuto allo sviluppo e alla cooperazione internazionale

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali sono nel settore privato, pubblico, nelle organizzazioni internazionali, negli enti religiosi nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati il curriculum prevede periodi di stage e tirocini formativi presso aziende e organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali, enti di Terzo settore nazionale e internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo. Prevede inoltre l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla struttura e organizzazione di tali realtà oltre che di management di attività di servizio.

Inizio lezioni: 2 Ottobre 2023

Didattica: 120 ECTS in due anni con lezioni concentrate in tre giorni a settimana

Costo: Euro 2.800,00 all'anno (in due rate)

Per l'anno accademico 2023/2024 la tassa accademica sarà ridotta a Euro 2.500,00



IDENTITÀ E MISSIONE

L'Università Pontificia Salesiana è un'Università di Diritto Pontificio dipendente dalla Santa Sede, con sede a Roma. È membro ordinario degli organismi internazionali: FIUC, FUCE, EUA, IAU.

È gestita dalla Congregazione Salesiana ed è costituita da cinque Facoltà:

- Scienze dell'Educazione e Psicologia
- Filosofia
- Comunicazione Sociale
- Teologia
- Lettere Cristiane e classiche

La qualità della ricerca e il clima di forte internazionalità e interculturalità con la continua e convinta azione pastorale, tracciano e disegnano il volto identificativo dell'Università Pontificia Salesiana, secondo lo spirito di San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione e della Famiglia Salesiana.

L'Università Pontificia Salesiana assolve la sua funzione di comunità scientifica e formativa proponendosi come laboratorio culturale per contribuire alla creazione di un nuovo umanesimo educativo.

L'UPS, con le sue facoltà e i centri di specializzazione (presenti a Roma - sede principale -, Venezia-Mestre, Torino, Firenze, Montefiascone, Soverato), fornisce un modello di formazione integrale ai suoi studenti per affrontare le sfide della contemporaneità con umanità e competenza.

Tutto il progetto strategico, e quindi la sua missione, è guidato da alcuni principi di fondo: l'impegno a servizio della gioventù, soprattutto quella più svantaggiata e in condizioni di disagio; l'importanza di integrare la riflessione e l'azione universitaria con l'impegno per il miglioramento della qualità della vita e la sostenibilità; la significatività ed efficacia dei processi formativi; un confronto crescente con il mondo universitario esterno ed internazionale e la costruzione di reti istituzionali in ambito accademico e formativo; la curiosità e l'apertura, non priva di una forte carica di capacità critica e analitica, verso le frontiere dell'innovazione tecnologica e scientifica.

TITOLI DI STUDIO

Secondo l'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, del 13 febbraio 2019, l'art. 2, sul riconoscimento dei titoli di studio, i titoli di Baccalaureato rilasciati dalle Istituzioni della formazione superiore della Santa Sede sono corrispondenti per livello ai titoli di Laurea, mentre i titoli di Licenza sono corrispondenti per livello ai titoli di Laurea Magistrale rilasciati dalle Istituzioni della formazione superiore italiana.



Piazza dell'Ateneo Salesiano 1
00139 Roma

+39 06 87 290 229
terzosettore@unisal.it

unisal.it    